

STATUTO

**ADIFAMILY SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE -
ONLUS**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MONZA MB LARGO MOLINETTO 1
Numero REA: MB - 1661824
Codice fiscale: 03257070965
Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

Parte 1 - Protocollo del 09-07-2020 - Statuto completo	2
--	---

Allegato "B" al Rep. 3325/2737 _____

_____ STATUTO _____

_____ TITOLO I _____

_____ DENOMINAZIONE SEDE DURATA _____

_____ ART. 1 _____

1. È costituita, con sede nel Comune di Monza, la società Cooperativa Sociale denominata _____

_____ **"Adifamily Società Cooperativa Sociale - ONLUS"** _____

2. La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero, nei modi e termini di legge. _____

3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società a responsabilità limitata in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica. _____

_____ ART. 2 _____

1. La Cooperativa ha durata fino al 31 dicembre 2050; tale durata potrà essere prorogata con deliberazione della Assemblea. _____

_____ ART. 3 _____

1. La Società si iscrive nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di diritto dell'Albo delle società cooperative; il numero di iscrizione viene indicato negli atti e nella corrispondenza. _____

2. La Cooperativa potrà aderire ad una o più Associazione di Rappresentanza e tutela della cooperazione riconosciuta dalla legge. _____

_____ TITOLO II _____

SCOPO E OGGETTO

ART. 4

1. La Cooperativa è retta dal principio della mutualità, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2511 del Codice Civile e dalle vigenti leggi in materia di cooperazione.

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla formazione e ricerca, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque non in via prevalente e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la

loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita
dall'ordinamento giuridico._____

La società può tuttavia avvalersi della collaborazione autonoma di
lavoratori non soci._____

Scopo della cooperativa è altresì quello di offrire ai propri soci la
possibilità di fruire, a condizioni vantaggiose, dei servizi svolti a norma del
successivo art. 5._____

Conseguentemente la tutela dei soci cooperatori viene esercitata dalla
Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle
leggi in materia, degli Statuti sociali e dei Regolamenti Interni. La
Cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità
senza scopo di lucro._____

Ai fini del mantenimento della qualifica di società cooperativa a mutualità
prevalente, dovranno essere tassativamente rispettati i seguenti divieti
ed obblighi:_____

a) non potranno essere distribuiti dividendi in misura superiore
all'interesse massimo indicato nell'articolo 2514, c.1, lett. a);_____

b) non potranno essere remunerati gli eventuali strumenti finanziari
offerta in sottoscrizione ai soci cooperatori, e cioè le azioni dei soci
sovventori e le azioni di partecipazione cooperativa, in misura superiore
a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi di cui alla
precedente lettera a);_____

c) le riserve non potranno essere distribuite fra i soci;_____

d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale,
dedotto soltanto il capitale sociale e dividendi eventualmente maturati,

deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. _____

La modifica delle regole statutariamente definite per lo svolgimento della attività mutualistica compete alla Assemblea. _____

_____ART. 5_____

La Cooperativa si propone di conseguire lo scopo di cui all'art. 4 del presente statuto effettuando a favore di terzi le seguenti attività: _____

- a. formazione e ricerca in ambito di obbligo scolastico e formativo, formazione e ricerca extra obbligo superiore e continua, formazione e ricerca post-universitaria, la formazione continua in medicina (ECM), servizi di politiche attive del lavoro per l'orientamento, orientamento scolastico e professionale, servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza e quelli didattici più in generale, inclusa la gestione di centri dedicati alle problematiche sociali e culturali di queste tipologie di utenze, aggiornamento continuo di soggetti in condizioni di svantaggio lavorativo e sociale, con particolare riferimento alle pari opportunità; _____
- b. servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, incluse le prestazioni assistenziali domiciliari, ambulatoriali, di comunità e simili e la gestione di case di riposo per anziani, rivolti a persone in difficoltà temporanea o permanente, portatori di handicap, anziani, minori, soggetti a rischio di esclusione sociale, nuclei familiari nonché la gestione di residenze protette per anziani ed altri cittadini che si trovino in condizioni di svantaggio, compresi i servizi di guardiania, pulizie, assistenza infermieristica attraverso personale abilitato, animazione, conduzione di palestre ed altri impianti sportivi, di sale di lettura e locali di ricreazione,

gestione di mense ed altri esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, fornitura di servizi complementari all'abitare, rivolti prevalentemente a persone anziane;_____

c. attività e servizi in campo culturale, ricreativo, sociale, sportivo, ambientale;_____

d. studi, ricerche, documentazione nei settori in cui opera la cooperativa;

e. produzioni e pubblicazioni di periodici, libri, news letters, prodotti e servizi multimediali per la formazione e ricerca e l'informazione, esclusi giornali quotidiani;_____

f. servizi diretti ad assistere soggetti in condizioni di svantaggio nei rapporti con gli Enti Locali e gli Enti erogatori di servizi pubblici e sociali o di interesse collettivo._____

2. Per la realizzazione delle finalità che ne costituiscono l'oggetto sociale, la Società può compiere tutti i contratti, le operazioni o atti di natura immobiliare, mobiliare, e finanziaria ed avvalersi di tutti gli strumenti, rapporti ed apporti previsti o ammessi dalle disposizioni in vigore; in particolare, la Società può:_____

a. acquistare ed alienare beni materiali ed immateriali anche a mezzo di permuta, acquistare ed alienare fabbricati, anche da demolire, risanare, ristrutturare o completare;_____

b. avvalersi di tutte le agevolazioni vigenti in materia di società cooperative, di produzioni industriali, commerciali, di servizi e professionali, con l'osservanza delle condizioni e dei vincoli previsti dalle disposizioni che le disciplinano;_____

c. contrarre mutui, anche ipotecari, e compiere tutte le operazioni

bancarie e finanziarie finalizzate al conseguimento dell'oggetto sociale, comprese l'apertura di conti correnti, l'assunzione di affidamenti bancari e la emissione di cambiali;_____

d. ricevere prestiti dai soci destinati esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dalle disposizioni che li disciplinano;_____

e. stipulare, quale soggetto utente, contratti di assicurazione, sia nell'interesse della Società che dei soci;_____

f. concedere ed ottenere avalli, fidejussioni, ipoteche ed analoghe garanzie nell'interesse della società, dei soci o di altre imprese cooperative, purché relative ad operazioni finalizzate al conseguimento dell'oggetto sociale e prive di rischi che non siano preventivamente valutabili e compatibili con la natura e le finalità della società;_____

g. fornire servizi di assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali, se opportune per agevolare il conseguimento dell'oggetto sociale;_____

h. consorzarsi, anche senza la costituzione di un'organizzazione con attività esterna, con altre società ed enti pubblici e privati per lo svolgimento ed il coordinamento delle attività e dei servizi di comune interesse e funzionali al conseguimento dell'oggetto sociale;_____

i. assumere partecipazioni in società cooperative, consorzi di cooperative, società per azioni e società a responsabilità limitata che svolgano attività di effettiva rilevanza ed interesse per il conseguimento dell'oggetto sociale;_____

l. aderire ad associazioni ed enti allo scopo di facilitare il conseguimento dell'oggetto sociale;_____

m. promuovere, quale attività strumentale e non prevalente, la costituzione ed assumere partecipazioni in società cooperative, consorzi di cooperative, società per azioni e società a responsabilità limitata che svolgano attività di effettiva rilevanza ed interesse per il conseguimento dell'oggetto sociale, che non ne deve risultare in alcun modo modificato; l'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime deve essere preventivamente deliberata dall'Assemblea;_____

n. partecipare ai gruppi cooperativi paritetici di cui all'articolo 2545 septies del codice civile, se utile al miglior conseguimento dell'oggetto sociale._____

3. Le attività comprese nell'oggetto sociale o finalizzate al suo conseguimento, di cui ai commi precedenti, possono essere svolte, in misura comunque non prevalente ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del codice civile, anche nei confronti ed a favore di terzi che non siano soci della Società._____

4. La società può svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero._____

_____TITOLO III_____

_____SOCI_____

_____ART. 6_____

1. Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo stabilito dalla legge per le società cooperative. Nei limiti di legge possono essere soci le persone fisiche e giuridiche, enti, associazioni e fondazioni che non abbiano interessi contrastanti con quelli della Società e che abbiano effettivo interesse a favorire il conseguimento dello scopo

mutualistico della Società. I requisiti soggettivi eventualmente richiesti dalle disposizioni agevolative di cui la Società si avvalga non costituiscono requisiti per la assunzione della qualità di socio, ma unicamente per beneficiare delle attività e servizi mutualistici realizzati con il ricorso a tali agevolazioni._____

2. Possono essere ammessi soci operatori volontari, di cui all'articolo 2 della legge 8 novembre 1991 n. 381, che prestino la loro attività gratuitamente. I soci operatori volontari sono iscritti in una apposita sezione del libro dei soci, il loro numero non può superare la metà del numero complessivo dei soci lavoratori. Ai soci operatori volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa per la totalità dei soci. Le prestazioni dei soci operatori volontari possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali._____

3. Possono aderire alla Cooperativa Soci, sovventori, sia persone fisiche che giuridiche e titolari di azioni di partecipazioni cooperativa, questi ultimi senza diritto di voto._____

4. Nel caso in cui, con apposito Regolamento, sia disciplinata, nei limiti di legge, la raccolta dei prestiti, limitatamente ai Soci, sia operatori che sovventori, ed esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo sociale, è data facoltà ai Soci stessi di conferire i propri risparmi nel Fondo all'uopo istituito._____

_____ART. 7_____

1. Chi desidera divenire socio deve presentare domanda scritta alla

Società, inviata per raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna diretta e ritiro della relativa ricevuta, nella quale siano riportati, se persona fisica:_____

a. cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, professione, composizione del nucleo familiare, codice fiscale e, se diverso dal domicilio, il luogo presso il quale devono essere inviate le comunicazioni della Società;_____

b. valore della partecipazione che intende sottoscrivere,_____

c. dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente lo Statuto ed i Regolamenti della società e di non svolgere attività in concorrenza con quelle della Società._____

2. Alla domanda di ammissione di cui al comma precedente devono essere allegati lo stato di famiglia, il certificato di residenza del richiedente, ovvero la relativa dichiarazione sostitutiva di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445._____

3. Nella domanda di ammissione presentata da persone giuridiche devono essere riportati, in sostituzione dei dati elencati nella lettera "a" del comma 1, la denominazione della società, la sede legale, l'oggetto sociale, il cognome e nome delle persone che ne hanno la rappresentanza legale ed il codice fiscale._____

4. Alla domanda di ammissione di cui al comma precedente devono essere allegati:_____

a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, dichiarati conformi all'originale dal Presidente dell'ente;_____

b. estratto della deliberazione di adesione alla Società assunta

dall'organo statutariamente competente, contenente la dichiarazione di conoscenza ed integrale accettazione dello Statuto e dei Regolamenti della Società;_____

c. indicazione del numero dei soci ed elenco nominativo delle cariche sociali;_____

d. se società cooperativa, certificato di iscrizione all'Albo delle società cooperative o certificato attestante la presentazione della domanda di iscrizione allo stesso; in caso diverso, certificato di iscrizione al Registro delle imprese;_____

e. certificato del Registro delle Imprese dal quale risulti che la società richiedente è nel pieno godimento dei suoi diritti._____

_____ART. 8_____

1. I Soci dovranno versare la tassa di ammissione se e nella misura stabilita dall'Organo Amministrativo ed in nessun caso restituibile._____

2. Essi sono, inoltre, obbligati:_____

a) al versamento del Capitale Sociale sottoscritto con le modalità e nei termini previsti dal presente Statuto;_____

b) all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi sociali;_____

c) al versamento del sovrapprezzo determinato dall'Organo Amministrativo._____

3. I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione._____

ART. 9

1. Il socio, all'atto dell'ammissione alla Società, deve:

a. versare l'ammontare della partecipazione sociale sottoscritta;

b. versare il sovrapprezzo di cui all'art. 2528, comma 2, del Codice civile, nella misura eventualmente stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione ed indicata nella comunicazione di ammissione.

c. versare una somma a titolo di tassa di ammissione da determinarsi annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

2. Il socio è tenuto:

a. all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni validamente adottate dagli Organi Sociali;

b. al versamento della quota associativa annua nella misura deliberata dagli Amministratori per la copertura delle spese amministrative relative alla società, non riconducibili alle attività svolte; i soci di nuova ammissione versano una quota proporzionale al tempo compreso fra la data della delibera di ammissione ed il termine dell'esercizio;

c. a rispettare puntualmente gli impegni assunti con gli atti contrattuali che disciplinano i rapporti in corso con la Società;

d. a comunicare mediante lettera raccomandata gli eventuali cambiamenti del proprio domicilio.

TITOLO IV

RECESSO - ESCLUSIONE

ART. 10

1. La qualità di Socio si perde per recesso, esclusione, per causa di morte

o scioglimento dell'Ente, Organismo o Persona giuridica. _____

_____ART. 11_____

1. Oltre che nei casi stabiliti dalla legge, può recedere il Socio cooperatore: _____

a) che non si trovi più in grado, per gravi e comprovati motivi di ordine familiare o personale, di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali; _____

b) la cui prestazione lavorativa sia stata sospesa per temporanea indisponibilità di occasioni di lavoro; _____

2. Spetta all'Organo Amministrativo constatare se ricorrono i motivi che, a norma di legge e del presente Statuto, legittimino il recesso. _____

3. Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda, mentre per il rapporto di prestazione mutualistica il recesso ha effetto alla scadenza dell'eventuale periodo di preavviso previsto dal regolamento. _____

4. Le azioni nominative emesse ai Soci sovventori e le azioni di partecipazione cooperativa potranno indicare un termine decorso il quale il titolare della azione avrà diritto a recedere dalla società. _____

Il recesso del Socio sovventore è consentito nei casi previsti dall'art. 2437 c. 1° C.C. e dall'art. 2473 C.C., nonché, se trattasi di persona giuridica, in caso di liquidazione volontaria o coatta della società o di fallimento. _____

_____ART. 12_____

1. Oltre che nei casi stabiliti dalla legge, l'esclusione viene deliberata

dall'Organo Amministrativo nei confronti del Socio:_____

a) che commetta gravi inadempienze delle obbligazioni che derivano dalla legge, dal presente Statuto, dai Regolamenti Sociali, dalle deliberazioni degli Organi Sociali;_____

b) che nell'esecuzione del proprio lavoro oggetto del rapporto mutualistico si renda responsabile di inadempimenti che incidano sull'elemento fiduciario, nonché nei casi di riduzione individuale o collettiva di personale per esigenze tecniche, organizzative, produttive, aziendali, per superamento del periodo di conservazione del posto, per inabilità sopravvenuta, per mancato superamento del periodo di prova, per mancato raggiungimento degli obiettivi formativi o partecipativi da parte dei soci speciali;_____

c) che non partecipi per più di tre volte consecutive alle Assemblies regolarmente convocate in difetto di idonei motivi da comunicare entro i cinque giorni successivi;_____

d) che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento delle quote sottoscritte o delle azioni sociali sottoscritte, o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la Cooperativa;_____

e) che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 6;_____

f) che abbia una condotta morale e civile tale da renderlo indegno di appartenere alla Cooperativa;_____

g) che venga condannato con sentenza penale passata in giudicato per reati infamanti;_____

h) che venga dichiarato inabilitato o fallito durante il corso del rapporto

associativo;_____

i) che sia in possesso dei requisiti di legge per avere diritto alla pensione di vecchiaia;_____

2) L'esclusione del socio determina la cessazione del rapporto di prestazione mutualistica contestualmente, o alla scadenza del termine di preavviso eventualmente previsto dal Regolamento._____

_____ART. 13_____

1. Le deliberazioni prese in materia di esclusione debbono essere comunicate ai Soci destinatari mediante Raccomandata o mediante Raccomandata a mano._____

2. Tale forma di comunicazione si applica anche per le richieste di recesso presentate dai Soci e per l'eventuale diniego da parte della Cooperativa._____

_____ART. 14_____

1. I soci receduti od esclusi hanno soltanto il diritto al rimborso del Capitale Sociale da essi effettivamente versato, o successivamente incrementato la cui liquidazione avrà luogo sulla base del Bilancio di esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale, limitatamente al socio, divenga operativo._____

2. Il rimborso, fatto salvo il diritto di ritenzione spettante alla Cooperativa fino alla concorrenza di ogni proprio eventuale credito certo, verrà effettuato nei termini previsti dall'art. 2535 del Codice Civile._____

3. Ad ogni modo il rimborso verrà liquidato su richiesta scritta dell'interessato._____

_____ART. 15_____

1. In caso di morte, gli eredi del socio defunto hanno diritto di subentrare nella qualità di socio, a condizione che posseggano i requisiti previsti per l'ammissione; l'accertamento di tali requisiti è effettuato con delibera dell'organo amministrativo. Alternativamente spetta agli eredi il rimborso della quota effettivamente versata ed eventualmente rivalutata, nella misura e con le modalità di cui al precedente articolo._____

2. In caso di morte del socio, il diritto degli eredi al rimborso della quota da lui effettivamente versata e rivalutata si matura nella misura e con le modalità previste nel precedente articolo._____

_____ART. 16_____

1. I Soci receduti, od esclusi e gli eredi del Socio cooperatore defunto dovranno richiedere in forma scritta il rimborso, entro e non oltre l'anno della scadenza dei sei mesi indicati nei precedenti articoli._____

2. Gli eredi del Socio cooperatore defunto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione della quota, idonea documentazione ed atto notorio, comprovanti che essi sono gli aventi diritto alla riscossione e la nomina di un unico delegato alla riscossione medesima. Le quote per le quali non sarà richiesto il rimborso entro il termine suddetto e quelle comunque non rimborsate verranno destinate al fondo di riserva._____

_____TITOLO V_____

_____STRUMENTI FINANZIARI, RISTORNI E PATRIMONIO SOCIALE_____

_____ART. 17 - Strumenti finanziari_____

1. Con deliberazione dell'assemblea, la Cooperativa può emettere titoli di debito, nonché strumenti privi di diritti di amministrazione, ad investitori

professionali soggetti a vigilanza prudenziale e ad investitori qualificati
rispettivamente ai sensi dell'articolo 2483 c.c. e dell'articolo 111-octies
delle disp. Att. C.c. _____

2. In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa assemblea, sono
stabiliti: _____

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il
relativo valore nominale unitario; _____

- le modalità di circolazione; _____

- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di
corresponsione degli interessi; _____

- il termine di scadenza e le modalità di rimborso. _____

3. La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono
attribuiti all'organo amministrativo ai fini del collocamento dei titoli. _____

4. All'assemblea speciale dei possessori dei titoli di cui al presente
articolo ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto
dagli articoli 2363 e seguenti c.c., in quanto compatibili con le successive
disposizioni del presente statuto. _____

_____ART. 18 - Ristorni_____

1. L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta
dell'organo amministrativo, in materia di ritorno ai soci cooperatori, nel
rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle
disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento. _____

2. Il ritorno è ripartito tra i soci cooperatori proporzionalmente alla
qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri
stabiliti dall'apposito regolamento. _____

3. L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:—

- in forma liquida;—
- mediante aumento proporzionale delle rispettive quote o con l'emissione di nuove azioni di capitale.—

—ART. 19 - Patrimonio—

1. Il patrimonio della Società è costituito:—

- a. dal capitale sociale, che è variabile e composto da un numero illimitato di quote;—
- b. dalla riserva da sovrapprezzo delle quote;—
- c. dalle riserve di rivalutazione;—
- d. dalla riserva legale;—
- e. dalla riserva straordinaria;—
- f. dalla riserva per rivalutazione delle quote e delle azioni di partecipazione cooperativa;—
- g. da ogni altra riserva o fondo di accantonamento;—
- h. da eventuali liberalità e contributi pervenuti alla Società per il conseguimento dell'oggetto sociale.—

2. Le riserve di cui alle lettere c), d), e) ed h) del comma precedente non sono ripartibili fra i soci, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della Società che all'atto del suo scioglimento; la riserva di cui alla lettera f) è ugualmente indivisibile fra i soci sia durante la vita della Società che all'atto del suo scioglimento e può essere utilizzata esclusivamente per la rivalutazione delle quote sociali.—

—ART. 20 - Caratteristiche delle quote—

1. Le partecipazioni sociali dei soci cooperatori sono rappresentate da

quote, delle quali la cooperativa rilascia ai soci apposita ricevuta attestante il valore delle stesse._____

2. Il valore della partecipazione di ciascun socio cooperatore non può essere inferiore al valore minimo, né superiore al valore massimo previsto dall'art. 2525 del Codice Civile._____

3. Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari e non possono essere cedute a terzi o a soci salvo il diritto di recesso ex art. 2530 ultimo comma._____

_____ART. 21 - Destinazione degli utili_____

1. L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno._____

2. Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi in conformità ai principi di legge._____

3. Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c., certificate dall'organo amministrativo in sede di relazione sulla gestione._____

4. L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla ripartizione dei ristorni nel rispetto dei limiti e delle modalità previste dal precedente articolo 18 e, successivamente, sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli:_____

a) a riserva legale nella misura non inferiore a quella prevista dalla legge;_____

b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della

cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.1.92 n. 59, nella misura del 3%, o nella diversa misura comunque richiesta da norme inderogabili;—

c) a rivalutazione gratuita del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;—————

d) ad eventuale remunerazione del capitale sociale effettivamente versato in misura non superiore al limite stabilito dalla legge ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici;—————

e) ad eventuale remunerazione degli strumenti privi di diritti di amministrazione;—————

f) all'erogazione di un dividendo ai soci nella misura che verrà stabilita dalla Assemblea, che approva il bilancio e che, al fine di rimanere cooperativa a mutualità prevalente, non potrà essere superiore a quanto stabilito all'art. 4 lett. a) del presente statuto; il dividendo che compete ai soci sovventori potrà essere di due punti superiore rispetto a quello stabilito per i soci cooperatori; le azioni di partecipazione cooperativa, qualora emesse, hanno comunque diritto ad una remunerazione superiore di due punti rispetto ai soci cooperatori;—————

g) la restante parte a riserva straordinaria ovvero ai fondi di cui alla lettera g) dell'art. 19.—————

5. La ripartizione di ristorni ai soci cooperatori, ai sensi del precedente articolo è consentita solo una volta effettuate le destinazioni degli utili di cui alle precedenti lettere a), b) ed c).—————

—————ART. 22 - Requisiti mutualistici—————

1. Le clausole mutualistiche previste dall'articolo 2514 c.c., dalle leggi speciali e dal presente statuto, e segnatamente:—————

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;_____
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;_____
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori;_____
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, sono inderogabili e devono essere di fatto osservate anche per il mantenimento dell'iscrizione nell'apposito albo di cui all'articolo 2512, 2° comma del codice civile._____

_____Titolo VI_____

_____AMMINISTRATORI_____

_____ART. 23_____

1. La cooperativa deve essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri, su decisione dei soci in sede di nomina._____
2. A comporre il consiglio di amministrazione possono essere anche soggetti non soci, purché la maggioranza del consiglio di amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori._____
3. Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dai soci al momento della nomina, comunque non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del

bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro nomina._____

4. Gli amministratori sono rieleggibili._____

5. La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. In caso di mancanza di uno o più amministratori, il Consiglio provvede a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del C.C.._____

6. Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente._____

7. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvi i casi in cui delibera in forma collegiale, possono essere adottate mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto._____

8. La procedura di consultazione scritta, o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli purché sia assicurato a ciascun amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione._____

9. La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di unico documento ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione da parte della maggioranza degli amministratori._____

10. Spetta pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Consiglio di Amministrazione:_____

a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;_____

b) redigere i Bilanci preventivi e consuntivi;_____

c) decidere circa il compimento di tutti gli atti e contratti di ogni genere

inerenti all'attività sociale e fra gli altri: vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari con le più ampie facoltà a riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni e qualsiasi operazione compreso leasing presso Istituti di Credito di Diritto pubblico e privato; aprire, utilizzare, estinguere conti correnti e compiere qualsiasi operazione di banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui, concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; cedere, accettare, emettere girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere; _____

d) concorrere a gare di appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti; _____

e) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma; _____

f) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, ferme le facoltà attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e nominare il Direttore Generale determinandone funzioni e retribuzione; _____

g) assumere e licenziare il Personale della Società, fissandone mansioni e retribuzione; _____

h) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e la esclusione dei Soci; _____

i) decidere circa il compimento di tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, in forza delle disposizioni di legge o del presente Statuto, siano riservati all'Assemblea Generale, e fermo restando il concorrente potere del Presidente per il compimento degli atti indicati nell'art. 24; _____

j) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti ove previsto dal presente Statuto, nonché la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione e il potenziamento aziendale; _____

k) deliberare l'adesione o l'uscita da altri Organismi, Enti e società; _____

l) deliberare l'apertura di uffici amministrativi e/o stabilimenti operativi;—

m) stimolare la partecipazione dei Soci, anche al di fuori della Assemblea di cui all'art. 26 e seguenti del presente Statuto, sulle questioni concernenti la direzione e la conduzione dell'Impresa, l'elaborazione di programmi di sviluppo e la realizzazione dei processi produttivi di rilevanza strategica; _____

n) relaziona, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, con particolare riferimento alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione l'Organo amministrativo deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. _____

11. Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'art. 2475, comma 5, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di

amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società._____

12. La rappresentanza della cooperativa spetta al presidente del consiglio, al vicepresidente ed ai consiglieri delegati, se nominati._____

_____IL PRESIDENTE_____

_____ART. 24_____

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale nonché tutti i poteri di ordinaria amministrazione._____

2. Il Presidente, perciò, è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciando le liberatorie quietanze._____

3. Egli ha, anche, la facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti attive e passive riguardanti la società davanti a qualsiasi Autorità giudiziaria e amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione._____

_____CONTROLLI_____

_____ART. 25_____

1. Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543, comma 1, c.c., la cooperativa procede alla nomina del collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea. 2. Il collegio sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia._____

3. L'Assemblea nomina il presidente del collegio stesso_____

4. I sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili._____

5. Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2399 c.c.._____

6. I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato._____

7. In caso di morte, di decadenza o rinuncia di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del collegio, da adottarsi su iniziativa dell'organo amministrativo, nei successivi trenta giorni. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica._____

8. Il collegio sindacale deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento._____

9. A tal fine, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre la facoltà di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Possono scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale._____

10. Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo, i sindaci sotto la propria responsabilità ed a proprie spese possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399, c.c.. L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate. —

11. Il collegio sindacale esercita anche il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409 bis e seguenti del cod. civ. —

12. I sindaci relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e alla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica. —

13. Delle riunioni del collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del collegio sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del collegio devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti. —

14. Il sindaco dissenziente ha diritto di far trascrivere a verbale i motivi del proprio dissenso. —

15. I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato. —

16. Il collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. —

DECISIONI DEI SOCI

ART. 26

1. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla

legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del numero complessivo degli aventi diritto al voto sottopongono alla loro approvazione. _____

2. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci: _____

2.1. l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno e la distribuzione degli utili; _____

2.2 la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo; _____

2.3 la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e la relativa remunerazione; _____

2.4 le modificazione dello statuto; _____

2.5 la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; _____

2.6 la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione. —

3. Le decisioni di competenza di soci sono assunte mediante deliberazione assembleare. _____

ART. 27

1. La convocazione delle assemblee deve effettuarsi con fax, e-mail o lettera inviata o consegnata a mano, contenente l'Ordine del Giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione – che deve essere fissata almeno ventiquattro ore dopo la prima, nonché mediante affissione dell'avviso di convocazione su apposito Albo presso la Sede sociale, almeno dieci giorni prima dell'adunanza. _____

2. In mancanza dell'adempimento della suddetta formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti tutti i Soci con diritto di voto, tutti gli Amministratori e, se nominati, tutti i Sindaci effettivi. _____

3. L'Organo Amministrativo potrà, a sua discrezione e in aggiunta a quella obbligatoria prevista dal primo comma, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere fra i Soci l'avviso di convocazione delle Assemblee. _____

_____ART. 28 _____

1. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto. _____

2. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci intervenuti aventi diritto al voto. _____

3. Sia in prima che in seconda convocazione, l'Assemblea delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei presenti su tutti gli oggetti posti all'Ordine del Giorno, salvo che sullo scioglimento e la liquidazione della società, per cui sarà necessaria la presenza diretta di almeno la metà più uno dei voti esprimibili ed il voto favorevole dei tre quinti dei voti dei Soci presenti aventi diritto al voto. _____

_____ART. 29 _____

1. Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano; è data, peraltro, facoltà all'Assemblea di stabilire diverse modalità di votazione, purché palese. _____

_____ART. 30 _____

1. Hanno di diritto al voto nelle Assemblee i Soci che risultino iscritti nel

libro dei soci da almeno 90 (novanta) giorni._____

2. Ogni Socio ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della quota posseduta._____

3. È esclusa ogni facoltà di delega ai fini di intervenire all'assemblea._____

4. Ai soci che realizzano lo scopo mutualistico attraverso lo scopo mutualistico attraverso l'integrazione delle rispettive imprese, oltre al voto spettante ad ogni socio in quanto tale, è possibile attribuire un numero di voti in ragione della qualità e quantità degli scambi mutualistici e in conformità con i criteri stabiliti da un apposito regolamento._____

5. In particolare, il regolamento definisce i parametri relativi alla quantità e qualità dello scambio mutualistico attraverso i quali la cooperativa individua i soci che possono accedere al voto plurimo._____

6. I soci cooperatori muniti di voto plurimo non possono singolarmente esprimere più del decimo dei voti in ogni assemblea generale. In ogni caso, ad essi congiuntamente non può essere attribuito più di un terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti in ogni singola assemblea generale. Qualora, per qualunque motivo, si superino tali limiti, i voti saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato._____

_____Titolo VII_____

_____RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE_____

_____ART. 31_____

1. Qualsiasi controversia insorta fra i soci e la Società o fra i soci tra di loro che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale nonché le controversie promosse da Amministratori, componenti dell'Organo di controllo e liquidatori o nei loro confronti sono demandate, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5, alla decisione di un Collegio arbitrale composto di tre membri nominati, su richiesta di una delle parti, dal Presidente del Tribunale ove ha sede la società che indica anche l'arbitro al quale è attribuita la funzione di Presidente. La clausola compromissoria è vincolante per gli Amministratori, per i componenti dell'Organo di controllo e per i liquidatori a seguito dell'accettazione dell'incarico._____
2. Quando, per qualsiasi motivo, vengano a mancare uno o più arbitri, alla loro sostituzione si provvede con le stesse modalità previste per la nomina._____
3. Non possono essere oggetto di arbitrato le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero._____
4. La domanda di arbitrato proposta dalla Società o nei suoi confronti è depositata presso il Registro delle Imprese a cura del Presidente della Società ed è resa disponibile ai soci presso la sede sociale ed in luogo accessibile con le stesse modalità utilizzate per gli estratti dei processi verbali relativi alle revisioni cooperative._____
5. Gli arbitri giudicano quali amichevoli compositori, previo tentativo di conciliazione, senza obblighi di procedura; gli arbitri decidono secondo diritto, con lodo impugnabile anche a norma dell'articolo 829, secondo comma, del Codice di procedura civile, quando per decidere abbiano

conosciuto di questioni non compromettibili ovvero quando l'oggetto del giudizio sia costituito dalla validità delle delibere assembleari._____

6. Al giudizio arbitrale si applicano le disposizioni del Codice di procedura civile in materia di arbitrato, con i limiti e le integrazioni previste dall'articolo 35 del decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 5._____

7. Le statuizioni del lodo sono vincolanti per la Società._____

8. La soppressione della clausola compromissoria di cui al presente articolo deve essere approvata dai soci che rappresentino almeno i due terzi dei voti spettanti a tutti i soci con diritto di voto; i soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso dalla società._____

_____TITOLO VIII_____

_____SCIoglimento E LIQUIDAZIONE_____

_____ART. 32 – Scioglimento_____

1. L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società, dovrà procedere alla nomina di uno o più Liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i Soci._____

_____ART. 33 – Liquidazione_____

In caso di liquidazione della società il patrimonio residuo, dedotto soltanto il rimborso del Capitale Sociale effettivamente versato dai soci, a cui aggiungere gli eventuali importi successivamente incrementati, deve essere devoluto ai fondi di cui al c. 1° art. 11 L. 31.1.1992, n. 59._____

_____TITOLO IX_____

_____DISPOSIZIONI FINALI_____

_____ART. 34_____

1. Per meglio disciplinare il funzionamento interno il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'assemblea. _____

_____ **ART. 35** _____

Per quanto non disciplinato e previsto dal presente Statuto valgono le norme del vigente Codice Civile e delle Leggi speciali sulla cooperazione. -

F.TO RICCI GIORGIO, ALESSANDRO MIMMO (SIGILLO)

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.
Bollo assolto ai sensi del Decreto 22/2/2007 mediante M.U.I..
Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di COMO il 09/07/2020 al n. 11036 serie 1T Euro 356,00